

• Il cuore d'Italia tra medioevo e rinascimento

di Mimma e Maurizio Karra
foto di Claudio Renzulli

REPORTAGE

Viaggiare in inverno: non solo neve

Molto spesso si ritiene che in inverno anche le vacanze *plein air* siano legate necessariamente alla neve, cioè agli sci e alla montagna (con i conseguenti problemi di coibentazione dei propri mezzi).

Invece, anche nel cuore dell'inverno, si possono gustare una o più settimane di vacanza in un "normale" turismo "di città", per niente dissimile da quello estivo.

Basta avere le idee chiare, scegliersi un itinerario rispondente ai propri gusti, attrezzarsi per il freddo (sperando che il tempo non sia terribile!), ed il gioco è fatto.

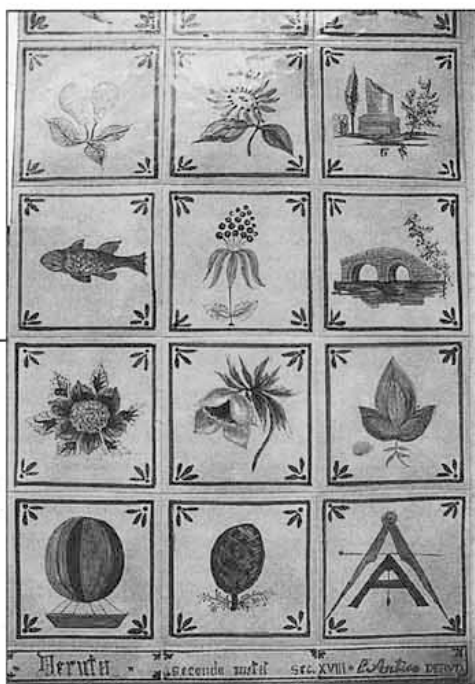
È quello che abbiamo fatto noi durante le vacanze invernali 1992, privilegiando un itinerario che ci ha riaccolti al cuore medioevale e rinascimentale d'Italia tra l'Umbria e le

Marche, lambendo altresì la vicina Romagna, lasciandoci soddisfatti non meno di qualunque viaggio "estivo".

Superata Roma e lasciata la A.1 al casello di Orte, si imbecca la superstrada 3 bis - E45 (che poi è un'autostrada splendida e soprattutto gratuita) entrando subito in tal modo nell'Umbria più autentica, il paesaggio imbiancato dalla neve è altrettanto pittoresco come quello tutto verde della primavera.

Ancora pochi chilometri e si arriva a Perugia la città è immersa in un paesaggio bianco ed ovattato, ma è abituata a convivere e la gente non se ne cura più di tanto.

Un comodo punto di appoggio è dato dalla centralissima piazza Europa, dove si può anche pernottare e da cui si può incominciare



Deruta:
ceramica

il giro del vicino centro cittadino, salendovi a piedi: qui si consiglia una passeggiata lungo il corso Vannucci fino a piazza IV Novembre, con al centro la splendida fontana Maggiore (con l'acqua trasformata in inverno in un nugolo di stalattiti), la visita dello splendido palazzo dei Priori, della Cattedrale di S. Lorenzo, nonché della galleria Nazionale e del ricchissimo museo Archeologico.

Lasciando Perugia. In pochi minuti si giunge ad Assisi, alla cui sacralità va ad aggiungersi in questo periodo la suggestione di vederla immersa in una coltre di morbida neve.

Qui si può tranquillamente pernottare nel parcheggio privato che

si trova ai piedi della chiesa di S. Chiara e poi girovagare lungo le medioevali stradine del centro, ammirandone la stupenda quiete e la leggendaria ospitalità dei suoi abitanti.

Alla basilica di S. Francesco va dedicata una visita attenta e minuziosa ma in realtà le cose su cui soffermarsi sarebbero davvero tante, e tra queste sicuramente vi è la Chiesa di S. Chiara che, rispetto al nostro parcheggio, sembra stagliarsi luminosa come un faro nella notte.

Nella zona si trova anche Deruta, piccolo paesino famoso per le ceramiche, una gioia per gli occhi, ma inavvicinabili per i prezzi.

Lasciando momentaneamente l'Umbria e